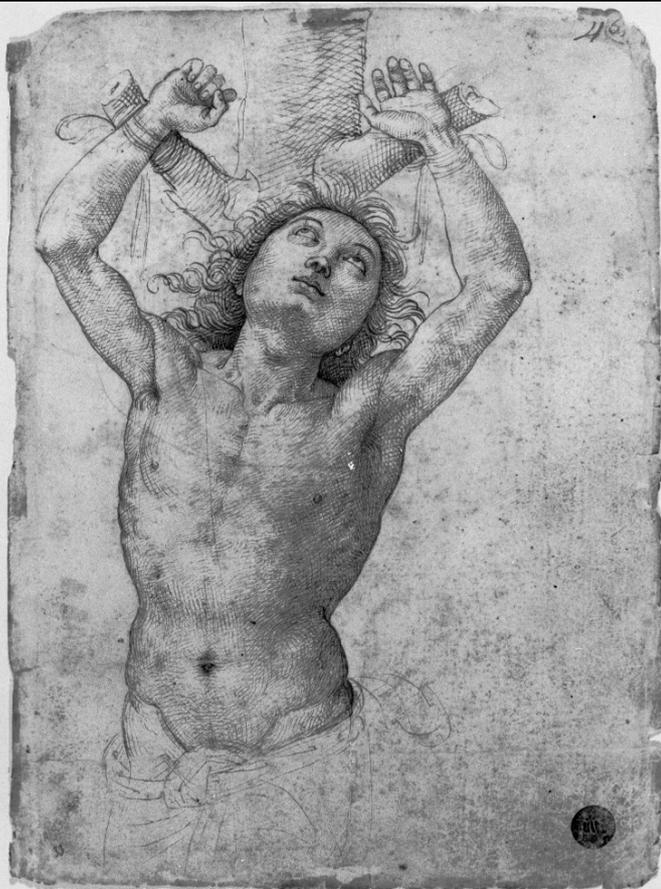


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00250345
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE

PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione	Convento dei Canonici Lateranensi
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ex convento dei canonici Lateranensi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Dorsoduro, 1050
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie dell'Accademia
LDCS - Specifiche	Gabinetto dei disegni e delle stampe
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	33 (recto e verso)
INVD - Data	1870
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFS - Soggetto opera finale/originale	San Sebastiano
ROFA - Autore opera finale /originale	Pietro Vannucci detto il Perugino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1510
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito umbro
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ matita/ penna/ inchiostro a penna
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	231
MISL - Larghezza	168

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	SBAS VE
RSTN - Nome operatore	Guglielmi Mara

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Sebastiano.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	al recto in alto a destra
ISRI - Trascrizione	46

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMP - Posizione	recto
STMD - Descrizione	Lugt 188

NSC - Notizie storico-critiche

I tre disegni sul verso del foglio della scheda cat. n.00250344 e sul recto e sul verso di questo in esame sono copie da una figura di san Sebastiano legato all'albero che già il Passavant aveva sospettato di invenzione peruginesca e che il Fischel invece riteneva di Nicola da Foligno oppure di Carlo Crivelli; spetta a Lionello Venturi il merito di averne identificato con esattezza il prototipo nel quadro del Perugino riapparso nella collezione Sulley in Inghilterra e ora a Stoccolma. Le differenze che tuttavia intercorrono tra questo dipinto e i disegni in oggetto inducono a credere che questi ultimi non siano stati copiati direttamente dalla redazione pittorica, quanto piuttosto, come del resto aveva già proposto il Venturi, dagli studi preparatori per essa: le forme corporee del Santo sono infatti molto più tonde e meno allungate che nel dipinto e certi dettagli anatomici, come ad esempio i muscoli intorno alle spalle, appaiono osservati più dettagliatamente. Al Fitzwilliam Museum di Cambridge (inv. 3091) si conserva un disegno eseguito a punta metallica e biacca su carta preparata beige, con un San Sebastiano a tre quarti di figura, in tutto simile a questo tranne che per il braccio sinistro girato e legato dietro la schiena, analogamente a quanto accade anche in alcuni disegni giovanili di Raffaello: non c'è dubbio, quindi, che queste invenzioni peruginesche erano ben conosciute all'Urbinate ed attentamente studiate. La testa del

santo che compare sul verso è stata completamente ripassata a inchiostro nero, con molta probabilità dallo stesso artista che disegnava anche le mani e le teste sui fogli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS VE g000033r
FTAT - Note	recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS VE g000033v
FTAT - Note	verso

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ferino Pagden S.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000047
BIBN - V., pp., nn.	p. 121

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Ferino Pagden S.
FUR - Funzionario responsabile	Perissa Torrini A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pertosa E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Matita rossa. Il disegno è uno studio preparatorio.
---------------------------	---